

Euro 2032: sicurezza e accessibilità, nuove norme per gli stadi

Data pubblicazione: 27/02/2026

Autore: Redazione Giurispedia

Contenuto

Un decreto interministeriale tra Interno e Autorità Sport stabilisce standard d'eccellenza per gli impianti di UEFA Euro 2032, garantendo ordine pubblico e antincendio.

Euro 2032: un nuovo decreto per la sicurezza degli impianti sportivi

Il Ministero dell'Interno, di concerto con l'Autorità politica delegata in materia di sport, ha emanato un decreto chiave che stabilisce **nuove norme tecniche per la sicurezza, l'accessibilità e l'esercizio degli impianti sportivi italiani**. Il provvedimento è cruciale in vista del Campionato Europeo di Calcio UEFA Euro 2032 e si basa sull'articolo 9-ter del Decreto-Legge 30 giugno 2025, n. 96, rientrando nelle disposizioni urgenti per i grandi eventi sportivi nazionali.

Standard elevati tra deroghe e allineamento UEFA

Il cuore del decreto risiede nell'introduzione di specifiche norme tecniche che, in deroga alle procedure ordinarie (art. 8, D.Lgs. 38/2021), mirano ad assicurare livelli equivalenti di ordine e sicurezza pubblica, inclusa la prevenzione incendi. Tali disposizioni si applicano a impianti sportivi di nuova costruzione e a quelli esistenti destinati a Euro 2032, inclusi i progetti già approvati. Gli stadi dovranno conformarsi sia alle nuove regole che ai regolamenti CONI e FIGC. Crucialmente, per allinearsi ai requisiti di candidatura UEFA Euro 2032, le norme integreranno le linee guida della UEFA

(es. 'UEFA Tournament Requirements', 'UEFA Stadium Infrastructure Regulations') e i principi della Convenzione di Saint-Denis, ratificata dall'Italia nel 2020, garantendo così gli standard europei più elevati.

Un passo strategico per l'Italia ospitante

L'emanazione di questo decreto è un passo strategico per l'Italia, preparando il Paese ad accogliere un evento di portata internazionale come UEFA Euro 2032. L'adeguamento degli impianti sportivi non solo garantirà la massima sicurezza e accessibilità per atleti e spettatori, ma rafforzerà anche la reputazione italiana nell'organizzazione di grandi manifestazioni. Questo quadro normativo integrato, che armonizza la legislazione nazionale con le direttive internazionali e le esigenze UEFA, assicura che gli stadi italiani offriranno un'esperienza eccellente, elevando complessivamente le infrastrutture sportive nazionali.